



Manuale di gestione
Procedure
Modulistica ed extra

Ai sottopunti Organizzazione

Comune di San Pancrazio Salentino

Piazza Umberto I, 5 – San Pancrazio Salentino (BR)

Tel. 0831.6601 - Fax. 0831.666047

Web : www.sps.br.it

E-Mail : protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Relazione sullo stato del Sistema di gestione ambientale

| | |
|-----------------------|----|
| Master | √ |
| Copia controllata | √ |
| Copia non controllata | × |
| Numero della copia | 01 |

Emissione DIR

Data 16/05/2025

Firma

Arch. Cosimo STRIDI

Approvazione DIR

Data 16/05/2025

Firma

Arch. Cosimo STRIDI



RELAZIONE SULLO STATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

RSGA

Stato delle revisioni

| Versione | Data | Descrizione | Autore |
|----------|------------|-------------------|---------------------|
| 1 | 31/10/2018 | Prima emissione | Arch. Cosimo Stridi |
| 6 | 30/06/2023 | Settima emissione | Arch. Cosimo Stridi |
| 7 | 23/09/2024 | Ottava Emissione | Arch. Cosimo Stridi |
| 8 | 16/05/2025 | Nona Emissione | Arch. Cosimo Stridi |

ALLEGATO G - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 101 DEL 19.05.2025

1. Stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami

Rispetto ai riesami precedenti non si segnalano cambiamenti. Tutte le azioni indicate precedentemente sono state prese in considerazione e attuate.

2. Cambiamenti

Il presente riesame basato sulla nuova norma ISO 14001:2015 non ha comportato, nel complesso, dei cambiamenti nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale.

E' stata integrata come ogni anno l'Analisi Ambientale Iniziale con un'analisi del contesto esterno e delle parti interessate mentre il campo di applicazione non subisce variazioni. Il contesto interno è invece descritto in maniera dettagliata nel capitolo sulla Descrizione dell'organizzazione. L'analisi ambientale include inoltre la valutazione del rischio ambientale secondo le direttive della nuova norma.

Tali documenti saranno oggetto di Delibera di Giunta Comunale assieme al Riesame della Direzione, il Programma di Miglioramento Ambientale 2025 e la Formazione annuale del personale.

L'analisi del ciclo di vita dei prodotti è stata tenuta in considerazione all'interno della tematica degli Acquisti verdi e delle azioni da intraprendere nel Programma di Miglioramento Ambientale. Tutti i documenti del sistema che necessitavano di modifiche a seguito della nuova norma sono stati revisionati e implementati nella struttura.

3. Fattori esterni ed interni rilevanti per il SGA, i rischi e le opportunità:

Il Comitato Guida del SGA si è riunito e ha individuato quelli che, in continuità con gli anni scorsi, sono stati ritenuti elementi di forza e/o debolezza del Comune e elementi di rischio e/o opportunità del territorio. I risultati di questa valutazione sono quindi riportati nella tabella in basso. Infine, si è giunti alla definizione del Programma di Miglioramento Ambientale tenendo conto degli aspetti emersi da questa analisi.

Situazione generale Anno 2020

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

| | |
|---|--|
| Buone competenze ambientali in capo all'ufficio tecnico | Possibili modifiche quinquennali della leadership politica con conseguenti cambi di priorità |
| Propensione della Leadership a ricercare soluzioni ambientali tecnologiche innovative e utili alle caratteristiche tipiche del territorio | Necessario maggior coinvolgimento di alcuni dipendenti e amministratori nel SGA |
| Buon livello di competenze degli operai nella gestione della | Presenza di alcune aree verdi in stato di degrado |



RELAZIONE SULLO STATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

RS GA

| | |
|--|---|
| manutenzione ordinaria del patrimonio comunale | |
| Consapevolezza e coinvolgimento dei dipendenti e amministratori nel SGA | Disponibilità economiche limitate in linea con il momento storico in cui l'edilizia non prolifera e si registrano riduzioni nei trasferimenti dallo Stato |
| Buona gestione delle attrezzature e automezzi comunali, adeguamento costante, nei limiti delle possibilità economiche, del parco automezzi. | Migliorabile il monitoraggio dei dati sul consumo energetico delle proprietà comunali |
| Particolare attenzione ai temi della gestione del verde e dei rifiuti derivanti da tale gestione, sviluppate le competenze dell'ufficio tecnico | La popolazione residente è in leggero calo |
| Attiva una buona comunicazione/informazione verso il territorio | Il tasso di occupazione è sceso. Aumentano gli occupati nel settore terziario, ma il settore agricolo conserva un peso più rilevante rispetto alla media provinciale. L'età media dei lavoratori impiegati in agricoltura, inoltre, risulta piuttosto elevata |
| Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali ed in particolar modo della pubblica illuminazione in seguito agli interventi effettuati negli ultimi anni. Minore consumo complessivo di acqua negli edifici comunali oggetto di interventi di risparmio idrico. | Sottoscritto PAES ma non rilevata un'utilità effettiva. Si definirà presto il PAESC. |
| OPPORTUNITA' | RISCHI |
| Propensione della popolazione al tema ambientale anche sotto il profilo dell'attrazione turistica | Qualità dell'aria influenzata dalla collocazione del territorio comunale nell'area Nord Salento sul quale sono insediati due grossi stabilimenti industriali ovvero la Centrale a carbone di Cerano e l'ILVA di Taranto |
| Mantenuta una buona percentuale di raccolta differenziata dovuta al miglioramento della gestione delle modalità di raccolta, dalle azioni di sensibilizzazione del territorio, dalla particolare attenzione degli uffici nella gestione del settore, e dal buon funzionamento del centro di raccolta | Presenza di depositi di rifiuti urbani abbandonati sul territorio comunale |
| Buona presenza di fonti energetiche alternative, anche di proprietà comunale | Presenti rischi emergenziali di natura meteo climatica legati principalmente ad eventi meteo estremi come le alluvioni e i relativi allagamenti di parti del centro urbano e di suolo agricolo |
| Assenti problematiche elettromagnetiche e di rumore | Modifiche legislative frequenti in tema di trasferimenti - finanziamenti pubblici dallo Stato a EELL |
| Sviluppata negli anni una gestione ecosostenibile delle manifestazioni organizzate sul territorio comunale | Qualità scarsa delle acque sotterranee e superficiali. Fonti di pressione: Scarichi civili e scarichi da attività produttive e agricole |
| Ridotto notevolmente il consumo di suolo nel corso degli ultimi dieci anni, per altro molto esteso | Presenza di cave |
| Evoluzione della normativa verso il Life Cycle Prospective e il Life Cycle Assessment | Diminuisce il numero di attività agricole |



4. Grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali

Rispetto alle azioni in scadenza al 31.12.2024, inserite nel programma di miglioramento approvato con **Delibera di Giunta n. 154 del 25/09/2024**, si registra la regolare attuazione delle azioni, alcune ancora in fase di conclusione.

5. Risultato dei monitoraggi e misurazioni

Sempre sotto controllo con lo scadenziario gli adempimenti di routine previsti da svolgere da parte della struttura. Buono il riscontro nel recupero di dati e informazioni nelle strutture comunali, sui quali risulta coinvolta l'intera struttura in maniera efficace.

6. Aggiornamento delle disposizioni legislative

L'aggiornamento delle disposizioni legislative applicabili è stato svolto mediante audit interno svolto con l'ausilio dello Studio CEN.TER. Di seguito le nuove disposizioni normative entrate in vigore di recente sono e oggetto di valutazione sia in occasione dell'audit interno:

1. L. 221/2015 (collegato ambientale alla legge di stabilità) entrato in vigore agli inizi di febbraio non presenta sostanziali variazioni per il Comune allo stato attuale. Sono attesi una serie di decreti attuativi e disposizioni specifiche a livello regionale.
2. Con il collegato ambientale si chiarisce definitivamente che la % di raccolta differenziata prevista per legge è da considerare un obbligo normativo da applicare al singolo Comune laddove non siano state organizzate le ATO rifiuti.
3. Sempre in materia di L 221/2015 le disposizioni di cui all'art. 232-bis del dlgs 152/06 modificato che introduce obblighi in capo ai Comuni di intraprendere azioni informative e azioni di contrasto all'abbandono sul territorio di piccoli rifiuti quali mozziconi di sigarette, e gomme da masticare.
4. Sul tema degli acquisti verdi il collegato ambientale ribadisce gli obblighi previgenti di applicazione dei "Criteri minimi ambientali" all'interno dei bandi predisposti dalle amministrazioni. Questo tema è stato ulteriormente rafforzato con il nuovo TU degli appalti DLgs 50/2016 che prevede l'obbligo per certe tipologie di appalti e l'inserimento di almeno il 50% dei CAM per gli altri.
5. L'articolo 16 riduce le garanzie previste a corredo dell'offerta nei contratti pubblici relativi a lavori, servizi o forniture, per gli operatori in possesso di specifiche registrazioni di tipo ambientale (EMAS e Ecolabel). Lo stesso articolo integra, inoltre, i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose inserendovi il possesso del marchio Ecolabel, la considerazione dell'intero ciclo di vita di opere, beni e servizi, nonché la compensazione delle emissioni di gas serra associate alle attività dell'azienda.
6. L'articolo 17 prevede che il possesso di determinate certificazioni di tipo ambientale (EMAS e Ecolabel, certificazioni ISO 14001 e 50001), costituiscano titoli preferenziali richiesti nell'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale.
7. Aggiornamento anche in materia di prodotti fitosanitari per la cura del verde pubblico con il DM 22.01.2014 attuativo del DLgs 150/2012. Non si rileva, presso il Comune, la necessità della sua attuazione.
8. Da ultimo aggiornato il registro norme con il DLgs 105/2015 in materia di aziende a rischio di incidente rilevante. Il tema non riguarda direttamente il territorio comune e l'amministrazione.
9. Sul nuovo TU sugli appalti sono in corso gli aggiornamenti normativi del caso da parte degli uffici comunali. Molti i richiami al tema acquisti verdi e ciclo di vita come riferito anche nella nuova ISO 14001:2015 in linea con le riforme legislative europee.

7. Risultati dell'Audit interno



Manuale di gestione
Procedure
Modulistica ed extra

RELAZIONE SULLO STATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

RSGA

Positivo il risultato complessivo dell'Audit da cui emerge l'impegno continuo sul fronte dei rifiuti e del risparmio energetico.

8. Adeguatezza delle risorse

Le risorse umane coinvolte nel sistema di gestione ambientale risultano adeguate e consapevoli del funzionamento dello stesso. Le risorse economiche rese disponibili per il sistema di gestione ambientale risultano adeguate al suo funzionamento e sviluppo. Dal punto di vista della formazione sempre condiviso e approvato regolarmente in Giunta il piano formativo, che dal 2018, ha previsto anche la formazione in materia di SGA e ISO 14001:2015.

9. Comunicazioni pertinenti provenienti dalle parti interessate

Nessuna comunicazione rilevante da segnalare.

10. Risultanze e conclusioni

In seguito alle risultanze del presente documento e al Riesame della direzione:

1. Il SGA risulta adeguato, idoneo ed efficace. Non sono necessarie ulteriori modifiche allo stesso.
2. La Giunta decide di mantenere il proprio impegno verso il miglioramento ambientale richiedendo l'aggiornamento della Certificazione ambientale secondo la norma internazionale UNI EN ISO14001:2015 e il regolamento comunitario EMAS.

Data

FIRMA RESPONSIBILE RSGA

16.05.2025

Arch. Cosimo Stridi